

Relazione sul governo societario

ai sensi dell'articolo 123-*bis* del TUF, dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa

Emittente: EEMS Italia S.p.A.

Sito Web: www.eems.com

Esercizio a cui si riferisce la relazione: 2009

Data di approvazione della Relazione: 12 marzo 2010

Indice

Articolo	Pagina
GLOSSARIO	1
1 PROFILO DELL'EMITTENTE	2
2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ARTICOLO 123- <i>bis</i> , TUF)	4
(a) Struttura del capitale sociale	4
(b) Restrizioni al trasferimento di titoli	4
(c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	4
(d) Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo	5
(e) Partecipazione azionaria dei dipendenti	5
(f) Restrizioni al diritto di voto	5
(g) Accordi tra azionisti	5
(h) Nomina e sostituzione degli amministratori	5
(i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie	5
(j) Clausole di <i>change of control</i>	6
(k) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica.....	6
(l) Attività di direzione e coordinamento	6
3 COMPLIANCE.....	7
4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori	7
4.2 Composizione.....	8
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	10
4.4 Organi delegati.....	12
4.5 Altri consiglieri esecutivi	16
4.6 Amministratori indipendenti.....	16
4.7 Lead Independent Director.....	16
5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	17
7 COMITATO OPERATIVO	18
8 COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE	18
9 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	18
10 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	20
11 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	20

12	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	21
12.1	Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria	22
12.2	Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.	23
12.3	Preposto al Controllo Interno	23
12.4	Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	23
12.5	Società di Revisione.....	24
12.6	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	24
13	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	25
14	NOMINA DEI SINDACI	25
15	SINDACI.....	26
16	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	28
17	ASSEMBLEE.....	28
18	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	29

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: EEMS Italia S.p.A., con sede legale in Cittaducale (RI), Viale delle Scienze n.5, iscritta al Registro delle Imprese di Rieti al n. 00822980579.

Esercizio: l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successive modifiche ed integrazioni.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance* redatta ai sensi dell'articolo 89-*bis* del Regolamento Emittenti Consob e dell'articolo IA.2.6. delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Statuto: lo statuto dell'Emittente.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza) e successive modifiche ed integrazioni.

1 PROFILO DELL'EMITTENTE

Il Gruppo EEMS è tra i primi operatori a livello mondiale nell'assemblaggio, collaudo e finitura di memorie a semiconduttore e – attraverso la controllata Solsonica S.p.A – è attivo nella produzione di celle e moduli fotovoltaici nonché nello sviluppo di soluzioni complete per la progettazione e la realizzazione di impianti fotovoltaici. La sede principale è a Cittaducale (Rieti) con una significativa presenza operativa in Cina e Singapore.

Il sistema di governo societario dell'Emittente prevede una ripartizione di competenze principalmente tra il Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Comitato Operativo, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, l'Assemblea, il Collegio Sindacale e le diverse funzioni interne.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato attualmente da cinque componenti. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e la nomina dei suoi componenti avviene mediante il meccanismo del voto di lista. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri il Presidente ed eventualmente un Vice Presidente.

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2008, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i poteri elencati nel paragrafo 4.4 della presente Relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha, inoltre, costituito al suo interno il Comitato Operativo, il Comitato per la Remunerazione, il Comitato per il Controllo Interno, aventi funzioni consultive e propositive. Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di soprassedere alla costituzione del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore in considerazione della trasparenza circa la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione in virtù del voto di lista previsto dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale, composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea e rieleggibili, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Lo Statuto dell'Emittente contiene le clausole necessarie ad assicurare la rappresentanza della minoranza in seno a tale organo.

L'Assemblea, che rappresenta l'universalità dei soci, è convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno nei termini di legge per l'approvazione del bilancio annuale.

L'Assemblea ordinaria e straordinaria è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno e nei casi previsti dalla legge.

Hanno diritto di intervenire in Assemblea i possessori, secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, per i quali sia stata ricevuta, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, nei termini ed ai sensi della normativa vigente, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza nell'ordine dal Vice Presidente e da un Amministratore Delegato, qualora nominati; in assenza anche di questi ultimi, da persona, anche non socio, designata dall'Assemblea stessa.

Tutte le norme di funzionamento delle adunanze assembleari sono determinate dall'Assemblea, in sede ordinaria, con apposito regolamento.

2 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (EX ARTICOLO 123-bis, TUF)

(a) Struttura del capitale sociale

L'intero capitale sociale dell'Emittente è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario – segmento STAR – organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 21.251.422,50 (ventuno milioni duecentocinquantunomila quattrocentoventidue virgola cinquanta) ed è suddiviso in numero 42.502.845 (quarantadue milioni cinquecentoduemila ottocentoquarantacinque) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,5 (zero virgola cinque) ciascuna.

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente ha in essere un piano di incentivazione a base azionaria: per maggiori dettagli si rinvia, oltre che alle informazioni contenute nel bilancio di esercizio (in particolare, nota esplicativa n. 20), messo a disposizione del pubblico nei termini di legge, anche al “Documento Informativo relativo alle *stock options*”, disponibile nella sezione “*Investor Relations – Documenti 2007*” del sito internet dell'Emittente, www.eems.com.

Si fa presente inoltre che l'Assemblea straordinaria dell'Emittente del 24 luglio 2000 ha deliberato di aumentare in modo scindibile il capitale sociale, per un importo massimo di nominali Euro 1.365.000, corrispondente ad un numero massimo di 2.730.000 azioni ordinarie, con sovrapprezzo totale di Euro 2.020.200, a compendio di *warrants* di durata decennale da assegnarsi ad alcuni dipendenti e consulenti dell'Emittente, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto e ottavo comma, cod. civ. dando mandato, a norma dell'articolo 2439 cod. civ., all'organo amministrativo di portare a compimento il suddetto aumento di capitale entro il termine di scadenza dei *warrant*.

(b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto dell'Emittente non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli azionisti all'interno della compagine sociale.

(c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'articolo 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista Diretto		Quota % su Capitale Votante	Quota % su Capitale Ordinario
	Denominazione	Titolo di Possesso		
MUTTI PAOLO ANDREA	MUTTI PAOLO ANDREA	<i>Proprietà</i>	5.506	5.506
		<i>Totale</i>	5.506	5.506
	<i>Totale</i>		5.506	5.506
MUTTI MARCO STEFANO	MUTTI MARCO STEFANO	<i>Proprietà</i>	2.182	2.182
		<i>Totale</i>	2.182	2.182
	<i>Totale</i>		2.182	2.182
D'ANTONIO VINCENZO	D'ANTONIO VINCENZO	<i>Proprietà</i>	5.713	5.713
		<i>Totale</i>	5.713	5.713
	<i>Totale</i>		5.713	5.713

(d) **Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

(e) **Partecipazione azionaria dei dipendenti**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

(f) **Restrizioni al diritto di voto**

Nello Statuto dell'Emittente non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei medesimi.

(g) **Accordi tra azionisti**

L'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra azionisti ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

(h) **Nomina e sostituzione degli amministratori**

La nomina degli amministratori e la eventuale sostituzione degli stessi avviene sulla base del voto di lista. Per maggiori dettagli, si veda la Sezione 4 della presente Relazione.

(i) **Deleghe ad aumentare il capitale sociale ed autorizzazione all'acquisto di azioni proprie**

L'Assemblea straordinaria, in data 17 gennaio 2006, ha deliberato di attribuire, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2443 del cod. civ., al Consiglio di Amministrazione della Società la facoltà, da esercitare entro il termine di 5 anni dalla data dell'assemblea, in una o più volte, di aumentare il capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, cod. civ., per l'importo massimo nominale di Euro 500.000,00, mediante emissione di massime n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,5 ciascuna, al servizio di uno o più *stock option plan*, riservati ai dipendenti e/o ai consiglieri esecutivi e ai consulenti della società e/o delle società controllate.

A valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 febbraio 2006 ha deliberato un aumento di

capitale per massimi Euro 100.000 pari a n. 200.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

Sempre a valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea straordinaria in data 17 gennaio 2006, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 15 settembre 2006 ha deliberato un aumento di capitale per massimi Euro 400.000 pari a n. 800.000 azioni del valore nominale di Euro 0,5 cadauna, da riservare ai dipendenti, ai consiglieri esecutivi ed ai consulenti della società e/o delle società controllate ai sensi dell'articolo 2441, comma quinto, cod. civ. ai fini dell'esecuzione del "Regolamento del Piano di Stock Option 2006" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2006.

In data 29 aprile 2008, l'Assemblea dei Soci ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie fino al raggiungimento del quantitativo massimo di n. 4.250.000 azioni ordinarie da nominali 0,5 Euro cadauna, quantitativo non eccedente la decima parte del capitale sociale.

L'autorizzazione, valida per un periodo di 18 mesi dalla data dell'Assemblea, includeva la facoltà di alienare successivamente le azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito gli acquisti ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società non superino il limite stabilito dalla presente autorizzazione.

Alla data di chiusura dell'Esercizio nonché alla data odierna, tale autorizzazione non è stata mai utilizzata e pertanto non sono detenute azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il termine apposto a tale autorizzazione è quindi scaduto nel corso dell'esercizio 2009, avendo il Consiglio di amministrazione ritenuto di non procedere all'esercizio di tale facoltà, stante la particolare situazione finanziaria.

(j) **Clausole di *change of control***

Il Contratto di Finanziamento stipulato nel corso del 2007 con, tra gli altri, ABN AMRO ed Interbanca in qualità di banca agente (ruolo oggi ricoperto da UniCredit), prevedeva che, in caso di mutamento del controllo di EEMS, le banche finanziatrici potessero chiedere il rimborso anticipato integrale o di parte delle somme finanziate. Attualmente il predetto contratto è oggetto di rinegoziazione, ed è comunque previsto che contenga clausole di *change of control* come da prassi di mercato.

(k) **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica.**

Alla data della presente Relazione, non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa; non sono stati inoltre previste ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di offerta pubblica di acquisto.

(l) **Attività di direzione e coordinamento**

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di altra società ai sensi dell'articolo 2497 del cod. civ..

3 COMPLIANCE

L'Emittente ha adottato il Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana adeguando il sistema di *corporate governance* e di organizzazione della Società ai criteri del Codice di Autodisciplina. Il Codice di Autodisciplina è disponibile al pubblico sul sito internet www.borsaitaliana.it.

Né l'Emittente né sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli amministratori

In conformità a quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF, l'articolo 16 dello Statuto dell'Emittente prevede che la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione avvenga mediante il meccanismo del voto di lista.

Hanno diritto di presentare la lista i soci che da soli o insieme ad altri soci siano titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria o la minore misura stabilita da CONSOB con regolamento. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, unitamente ai *curriculum* dei candidati e alle dichiarazioni e attestazioni di legge, devono essere depositate presso la sede dell'Emittente e pubblicate a cura e spese del socio o dei soci proponenti su almeno un quotidiano a diffusione nazionale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea di prima convocazione.

All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- i. dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dai soci vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli amministratori pari al numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione meno uno;
- ii. il restante Amministratore viene tratto dalla seconda lista che ottiene il maggior numero di voti, a condizione che detta lista non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno votato o presentato la lista risultata prima per numero di voti. Nel caso di parità di voti fra più di queste liste, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea e risulta eletto il candidato tratto sempre da quelle liste in base al numero progressivo che ottiene la maggioranza semplice dei voti;
- iii. in caso di parità di voti fra due o più liste previste sub (i), i voti ottenuti da tutte le liste presentate vengono divisi successivamente per uno, due, tre e così di seguito fino al numero di Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna delle liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo amministratore da eleggere, risulta eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il

maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, risulta eletto il candidato più anziano di età.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime liste.

Con riferimento alla sostituzione degli amministratori, lo Statuto dell'Emittente prevede che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori nominati sulla base del voto di lista, il Consiglio di Amministrazione proceda alla loro sostituzione mediante cooptazione del primo candidato non eletto appartenente alla lista da cui era stato tratto l'amministratore venuto meno e così via in caso di indisponibilità e ineleggibilità di quest'ultimo, a condizione che tali candidati siano ancora eleggibili e siano disponibili ad accettare la carica e sempre a condizione che almeno un consigliere - nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri inferiore a sette - ovvero due consiglieri - nel caso in cui il Consiglio di Amministrazione sia composto da un numero di membri superiore a sette - siano in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge; qualora per qualsiasi ragione non vi fossero nominativi disponibili, il Consiglio è tenuto a convocare l'Assemblea perché provveda alla loro sostituzione secondo la procedura sopra prevista. Qualora, tuttavia, per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori in carica, si intende cessato l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata d'urgenza dagli Amministratori in carica per la sua ricostituzione integrale. Il Consiglio di Amministrazione resta peraltro in carica per il compimento dei soli atti di ordinaria amministrazione fino a che l'Assemblea ha deliberato in merito al suo rinnovo e sia intervenuta l'accettazione da parte della maggioranza dei nuovi Amministratori.

4.2 Composizione

Quattro componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008. In data 1° dicembre 2008, a seguito delle dimissioni del consigliere Roberto Gavazzi, l'Assemblea dei Soci ha nominato Stefano Lunardi quale componente del Consiglio di Amministrazione.

Gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione rimarranno in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Si riportano di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun amministratore.

- **Consiglio di Amministrazione**

Carica	Nominativo	In carica dal	Lista	Esecutivi	Non esecutivi	Indip.	Presenze	Altri incarichi rilevanti
Presidente del Consiglio di Amministrazione	Giovanni Battista Nunziante	29 aprile 2008	M	No	Si	No	17 su 17	2
Amministratore Delegato	Vincenzo D'Antonio	29 aprile 2008	M	Si	No	No	17 su 17	..
Amministratore	Stefano Lunardi	1° dicembre 2008	M	No	Si	Si	17 su 17	..
Amministratore	Giuseppe Farchione	29 aprile 2008	M	No	Si	Si	16 su 17	..
Amministratore	Guido Cottini	29 aprile 2008	M	No	Si	No	15 su 17	..

Altri comitati

Carica	Nominativo	Comit. Oper.*	Pres.	Comitato Remun.	Pres.	Comitato Controllo	Pres.
Presidente del CdA	Giovanni Battista Nunziante	No	-	Si	3 su 3	No	-
Amministratore Delegato	Vincenzo D'Antonio	Si	-	No	-	No	-
Amministratore	Stefano Lunardi	No	-	Si	3 su tre	Si	3 su 3
Amministratore	Giuseppe Farchione	Si	-	Si	3 su 3	Si	3 su 3
Amministratore	Guido Cottini	No	-	No	-	Si	3 su 3

(*) in relazione alle riunioni del comitato operativo si veda quanto esposto al successivo paragrafo 7.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riporta di seguito un breve profilo personale e professionale di ciascun amministratore.

Giovanni Battista Nunziante, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, avvocato, è il fondatore dello studio legale Ughi e Nunziante di cui attualmente è *of Counsel*. Riveste le seguenti cariche: Consigliere di amministrazione di: D'Amico International Shipping SA; D'Amico Società di Navigazione S.p.A.; Castello di Spaltenna S.p.A.; Villa Vignamaggio snc; Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.L.I.P. s.r.l.. Presidente del Collegio Sindacale di Moody's Italia s.rl.

Vincenzo D'Antonio, Amministratore Delegato della Società fin dalla sua costituzione (2 novembre 1994), ha altresì ricoperto numerosi incarichi operativi in Texas Instruments ed è stato inoltre Vice Presidente dell'area Operations di Micro Power System, azienda di semiconduttori operante nella Silicon Valley in California. Riveste le seguenti cariche: Presidente del consiglio di amministrazione ed Amministratore Delegato di Solsonica S.p.A. ("**Solsonica**"), società interamente controllata dall'Emittente; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Solsonica Energia s.r.l., società controllata da Solsonica; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Kopernico s.r.l., società di cui Solsonica detiene il 50% del capitale.

Stefano Lunardi, Consigliere Indipendente della Società, svolge attività libero professionale in materia societaria, contabile e fiscale presso lo studio Lunardi & Dupont a Genova, di cui è socio dal 2003. Ricopre le seguenti cariche: Sindaco Effettivo di: Azalea Holding S.p.A.; C.I.F.A S.p.A.; CIFA Worldwide S.p.A.; Infinity Technology Solutions S.p.A.; Presidente del Collegio Sindacale di: Casasco & Nardi S.p.A., Eutronsec Safenet Italia s.r.l.. Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Closing Selestia s.r.l.; Amministratore Unico di: Immobiliare Genuensis s.r.l.; Immobiliare Macaggi s.r.l.; Consigliere di Amministrazione di Solsonica Energia s.r.l..

Giuseppe Farchione, Consigliere Indipendente della Società, svolge l'attività di dottore commercialista a Pescara e Milano. Ricopre le seguenti cariche: Presidente Collegio Sindacale di: CPL Imperial 2 S.p.A.; Pescara Gas S.p.A.; Caldora Immobiliare Costruzioni S.p.A.; Sindaco effettivo di: IGEFI s.r.l.; Ludostore network S.p.A. in liquidazione Opera Iniziative Immobiliari S.p.A.; Sindaco Supplente di:

Magma s.r.l.; Sisal S.p.A.; Sisal Slot S.p.A.; Sisal Holding Finanziaria S.p.A.; Sisal Bingo S.p.A.; Eriska S.p.A. in liquidazione; L'Altracarne S.p.A.; Consigliere di Amministrazione di: Sextantio S.p.A.; Abile S.r.l.; Faro s.r.l.; Digitalia S.r.l.; Tecnomatic S.p.A.; Amministratore Unico di Eudigital s.r.l..

Guido Cottini, consigliere della Società, laureato in ingegneria aeronautica, ha iniziato la propria carriera in Fiat Aviazione, E' stato quindi nominato direttore marketing di Ideal Standard di Milano, Divisione Riscaldamento, ed è quindi entrato nel gruppo Fontana arrivando a ricoprire la carica di Direttore Commerciale di Fontana Italia. E' attualmente Amministratore Delegato di Bulloneria Barge S.p.A.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti in primo luogo ai soci in sede di designazione dei candidati alla carica di amministratore nonché al singolo amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del gruppo che all'Emittente fa capo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 l'attuale Consiglio di Amministrazione si è riunito 17 volte, anche in funzione del processo di rinegoziazione dell'indebitamento del Gruppo in corso di completamento.

Per quanto concerne l'esercizio in corso sono previste al momento almeno 4 riunioni, oltre alle numero 2 riunioni già svolte alla data della presente Relazione.

Di regola, le riunioni del Consiglio hanno una durata di circa due ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri.

Prima delle riunioni dell'organo amministrativo, di norma i partecipanti ricevono la documentazione e le informazioni utili al fine di consentire all'organo amministrativo di esprimersi con consapevolezza sugli argomenti sottoposti al proprio esame.

In conformità alla legge e allo Statuto sociale, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea. Sono inoltre attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

- a) le deliberazioni concernenti la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis, cod, civ.;
- b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie;

- c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
- d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di un socio;
- e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Nell'ambito delle sue competenze, in applicazione del criterio 1.C.1. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Pur non essendosi verificati, nel corso dell'Esercizio, mutamenti sostanziali in ordine all'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle società controllate aventi rilevanza strategica, il Consiglio ha valutato l'adeguatezza di tale assetto, con particolare riferimento al sistema di controllo interno, anche sulla base dell'attività svolta dal comitato per il controllo interno. Conformemente alle disposizioni normative vigenti, al Consiglio di Amministrazione sono comunque riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati e comunque valutando costantemente l'andamento dell'attività di rinegoziazione dell'indebitamento del Gruppo.

Al Consiglio di Amministrazione sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In particolare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 23 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, anche attraverso il Presidente o gli Amministratori Delegati, riferisce tempestivamente e con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle Società controllate, comprese quelle atipiche, inusuali o con parti correlate; in particolare, riferisce sulle operazioni nelle quali gli amministratori abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale informativa viene effettuata in occasione delle riunioni consiliari ovvero, quando particolari circostanze lo facciano ritenere opportuno, mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

Per quanto concerne le operazioni più significative (comprese quelle con parti correlate) il Consiglio di Amministrazione, in data 17 gennaio 2006, ha approvato un documento che individua i criteri e le linee guida per l'identificazione delle operazioni con parti correlate nonché i principi di comportamento in relazione a tali operazioni, denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate" (di seguito, i "**Principi**"). Anche ai sensi di quanto previsto nei Principi, il Consiglio di Amministrazione ha

quindi deliberato di avocare alla propria esclusiva competenza le seguenti operazioni:

- a) acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di:
 - aziende o rami di azienda per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
 - partecipazioni per un valore superiore a Euro 5.000.000,00;
 - immobili di valore superiore a Euro 5.000.000,00;
- b) accordi di durata che non possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo di 6 mesi;
- c) *joint venture* manifatturiere e/o commerciali;
- d) operazioni tra la Società e parti correlate se:
 - sono atipiche e/o inusuali per un ammontare superiore a 100.000,00 Euro;
 - riguardano acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di :
 - i. aziende o rami d'azienda per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
 - ii. partecipazioni per un valore superiore a Euro 2.500.000,00;
 - iii. immobili di valore superiore a Euro 2.500.000,00.
 - L'ammontare dell'operazione è superiore a Euro 1.000.000,00 e la parte correlata è:
 - i. uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante (come definiti dal principio contabile internazionale n. 24 – "IAS 24");
 - ii. uno dei familiari stretti (come individuati dallo IAS 24) dei soggetti indicati al punto precedente; o
 - iii. un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole (nel significato attribuito a tali fattispecie dallo IAS 24) da uno o più soggetti indicati ai punti precedenti.
- e) operazioni di società controllate con parti correlate della Società che possono configurarsi potenzialmente come "particolarmente rilevanti" per le quali, secondo la normativa Consob, è necessario mettere a disposizione del pubblico un documento informativo.

Inoltre, al Consiglio di Amministrazione spetta il compito di determinare, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, nonché la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione come deliberato dall'Assemblea.

4.4 Organi delegati

L'articolo 20 dello Statuto dell'Emittente riserva la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente, e agli Amministratori Delegati, ove nominati. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica, Giovanni Battista Nunziante, non sono state conferite deleghe gestionali e non riveste uno specifico ruolo nella elaborazione delle

strategie aziendali pur apportando al Consiglio di Amministrazione un importante contributo derivante dalla notevole esperienza professionale.

Secondo quanto disposto dall'articolo 19 dello Statuto della Società, il Consiglio di Amministrazione può, in ossequio a quanto consentito dall'articolo 1.C.1 lett. c) del Codice di Autodisciplina, entro i limiti di legge, nominare un Comitato Esecutivo, determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento, e/o uno o più Amministratori Delegati, determinandone il contenuto, i limiti e le modalità di esercizio della delega.

Alla luce di quanto sopra detto, il Consiglio di Amministrazione di EEMS, in data 13 maggio 2008, ha nominato Vincenzo D'Antonio Amministratore Delegato, conferendogli i seguenti poteri:

1. stipulare contratti di acquisto o vendita di beni immobili di importi unitari non superiori a Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni) o equivalenti in altra valuta nonché effettuare acquisizioni, alienazioni, dismissioni, conferimenti di aziende o rami di azienda per un valore massimo fino a Euro 5.000.000;
2. stipulare contratti di acquisto o vendita, e contratti di leasing, in genere di beni immateriali, di beni mobili (fatto salvo quanto indicato al punto 5. che segue) e mobili registrati di importo unitario non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalente in altra valuta;
3. stipulare e risolvere contratti di locazione, anche ultranovennali, di beni mobili o immobili;
4. stipulare e risolvere contratti attivi e passivi di licenza che comportano l'incasso o il pagamento di royalties annue di importo non superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni) o equivalenti in altra valuta; stipulare e risolvere contratti di acquisto e vendita di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi e quant'altro strettamente connesso ed inerente all'attività tipica della Società che possano essere risolti senza penalità con preavviso massimo inferiore a 6 mesi;
5. stipulare e risolvere contratti di distribuzione, contratti estimatori, di franchising, di merchandising e di agenzia;
6. stipulare e risolvere contratti di appalto di beni e servizi, di fornitura di beni e servizi, di somministrazione di beni e servizi; stipulare e risolvere contratti di consulenza annuali di importo unitario non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni);
7. stipulare e risolvere contratti di assicurazione, concordando ed accettando premi ed indennità;
8. stipulare e risolvere contratti promo-pubblicitari e di sponsorizzazione di importo non superiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni) o equivalente in altra valuta;
9. stipulare e risolvere contratti di trasporto e spedizione;
10. stipulare e risolvere contratti con agenzie di vigilanza o sicurezza;
11. concludere contratti di acquisto, vendita, permuta, riporto a premio, a termine ed ogni altra forma tecnica avente ad oggetto titoli di credito pubblici e privati, italiani ed esteri e di qualunque specie, nonché di crediti non incorporati in titoli di credito ed ogni altro valore mobiliare; il tutto per importi non superiori a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalenti in altra valuta. Il predetto limite di Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) non si applica ad operazioni di investimento di liquidità della Società in pronti contro termine ovvero strumenti assimilabili aventi una scadenza non superiore a 45 giorni;

12. concludere contratti di acquisto e vendita di valuta a pronti ed a termine utilizzando contratti a termine e derivati per coperture di esposizioni in terze valute a fronte di debiti e crediti correnti e futuri nel limite delle singole esposizioni e/o del 50% delle previsioni per i successivi dodici mesi;
13. richiedere ed assumere finanziamenti anche a medio-lungo termine in qualsiasi forma e condizione, di importo non superiore a Euro 10.000.000,00 (diecimilioni) o equivalente in altra valuta; effettuare operazioni di anticipazione su fatture o ricevute bancarie senza limite;
14. costituire ed accettare pegni ed ipoteche di qualunque natura;
15. procurare, instaurare, stabilire e perfezionare affidamenti presso banche;
16. aprire ed estinguere conti correnti bancari attivi e conti correnti postali, effettuandovi depositi e prelievi anche a mezzo assegni all'ordine di terzi;
17. effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
18. emettere, girare, incassare, trarre, quietanzare, accettare effetti di commercio, emettere o girare assegni sui conti correnti intestati alla Società anche a valere su disponibilità di scoperto, girare assegni, firmare lettere di addebitamento su qualsiasi conto, estratti conti accompagnatori di titoli, effetti, assegni, vaglia e valori in genere;
19. amministrare, assumere, destinare, trasferire e licenziare il personale di qualsiasi grado e categoria, variarne le condizioni di rapporto di lavoro, prendere provvedimenti disciplinari nei confronti del predetto personale, svolgere e concludere trattative sindacali;
20. rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà, tra l'altro, di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
21. rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro e nei confronti della Direzione Provinciale del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi per dipendenti aziendali;
22. rappresentare la Società davanti alle organizzazioni di categorie e sindacati, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
23. rappresentare la Società davanti agli Uffici Finanziari di ogni ordine e grado ed alle Commissioni Tributarie, alle Autorità Amministrative, sindacali e politiche presentando ricorsi, denunce e reclami, nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
24. rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche per giudizi di revocazione e Cassazione) nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
25. promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la revoca;
26. stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere, accettare e respingere proposte di concordato; definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi vertenza, sia in base a clausola compromissoria sia in base a separati atti di compromesso nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;

27. definire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali ed eleggere domicilio;

28. promuovere dichiarazioni di fallimento, rappresentare la Società nelle relative procedure ed affermare la verità dei crediti;

29. compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle regioni, delle province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;

30. riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere ed effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;

31. compiere ogni operazione di deposito, svincolo, tramutamento di certificati ed ogni altra operazione sui titoli del debito pubblico presso la Cassa Depositi e Prestiti, le Tesorerie, le Intendenze di Finanza e le Pubbliche Amministrazioni in genere;

32. firmare la corrispondenza ordinaria;

33. compiere tutti gli atti necessari, o anche solo opportuni, impartendo all'uopo ordini e direttive, in relazione ad ogni adempimento connesso alle disposizioni normative di volta in volta applicabili in materia di privacy e tutela dei dati personali;

34. elaborare e proporre al Consiglio progetti di sviluppo strategico della Società, finalizzati alla individuazione di nuovi prodotti, mercati ed allo sviluppo delle risorse umane;

35. compiere, impartendo le necessarie o anche solo opportune direttive, tutte le operazioni, attività ed atti quali necessari al rispetto ed alla conformità alle, di volta in volta, vigenti ed applicabili disposizioni normative e regolamentari in materia antinfortunistica, di igiene del lavoro e di tutela ambientale degli impianti produttivi e delle strutture operative ed amministrative della Società.

Compiere tutti gli atti, attività od operazioni necessari o anche solo opportuni ai fini di implementare le predette disposizioni di legge e regolamentari;

36. conferire ed accettare mandati speciali, revocarli e rinunziarvi nell'ambito dei poteri sopra conferiti;

37. firmare tutta la corrispondenza con le autorità, ivi incluse a titolo esemplificativo, CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

Gli importi in Euro o equivalente in altra valuta sopra indicati varranno anche in caso di pluralità di operazioni riconducibili, per modalità, termini o scopo, ad un'operazione unitaria.

Tutti i sopra citati poteri si intendono attribuiti al Sig. Vincenzo D'Antonio con facoltà di subdelegare e promessa di rato et valido, con espressa rinuncia ad ogni e qualsivoglia eccezione di carenza di poteri. Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità ed astenutosi il consigliere Vincenzo D'Antonio,

Con riferimento all'esercizio dei propri poteri, l'Amministratore Delegato si è impegnato ad effettuare, in modo tempestivo, un'attività di *reporting* nei confronti del Consiglio e, laddove ritenuto opportuno, a sottoporre al medesimo le decisioni prese perché possano essere ratificate.

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio della delega.

4.5 Altri consiglieri esecutivi

Non vi sono altri consiglieri esecutivi rispetto a quelli sopra indicati.

4.6 Amministratori indipendenti

Dei quattro amministratori non esecutivi, il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che gli amministratori non esecutivi Giuseppe Farchione e Stefano Lunardi sono in possesso di requisiti tali da poterli qualificare quali amministratori indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina nonché dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei Principi 3.P.1 e 3.P.2 del Codice di Autodisciplina, ha altresì disposto che lo stesso Consiglio di Amministrazione valuti almeno una volta l'anno la sussistenza dei requisiti di indipendenza di tali amministratori e, in particolare, le relazioni dagli stessi intrattenute con l'Emittente o soggetti ad essa legati che potrebbero essere tali da condizionarne l'autonomia di giudizio, comunicando al mercato l'esito di tale valutazione.

L'ultima valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata in occasione della verifica periodica di tali requisiti prevista dalla normativa vigente e dal Codice di Autodisciplina con riferimento alle società quotate al Segmento Star.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha verificato la corretta applicazione dei criteri di valutazione di cui sopra e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Nel corso dell'Esercizio gli amministratori indipendenti non hanno ritenuto necessario riunirsi in assenza di altri amministratori, pur mantenendo uno scambio informativo frequente, anche in considerazione delle numerose occasioni di confronto e comunicazione determinate dall'assiduità delle riunioni dell'intero organo amministrativo nell'ambito delle attività di rinegoziazione dell'indebitamento del Gruppo.

4.7 Lead Independent Director

In considerazione del fatto che il presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*) né controlla l'Emittente, non è stata istituita la figura del *Lead Independent Director* di cui al Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.

5 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

A seguito dell'approvazione della legge n. 65 del 18 aprile 2005, che ha recepito la direttiva europea sugli abusi di mercato ("*market abuse*") modificando il Testo Unico dell'Intermediazione Finanziaria e della adozione da parte della Consob dei relativi regolamenti di attuazione, la disciplina dell'*internal dealing* contenuta agli articoli 2.6.4 e 2.6.5 del Regolamento di Borsa (cui l'Emittente aveva dato attuazione con l'approvazione del Codice di Comportamento per l'*insider dealing*) è stata eliminata, con effetto a far data dall'entrata in vigore dal 1° aprile 2006. Dalla stessa data sono entrate in vigore le nuove disposizioni concernenti il regime delle informazioni privilegiate. In accordo con tali norme è

stato tra l'altro istituito il registro delle persone (fisiche, giuridiche, associazioni) che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto dell'emittente, hanno accesso su base regolare o occasionale a informazioni privilegiate (articolo 152-bis del Regolamento Emittenti Consob), che viene mantenuto costantemente aggiornato (articolo 152-ter). Della istituzione di tale registro è stata data informativa completa agli interessati.

L'Emittente si è dotato inoltre di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riservate (la "**Procedura**"), in particolare per quelle *price sensitive*. La Procedura prevede che EEMS e le società dalla stessa controllate comunichino al mercato con tempestività le Informazioni Rilevanti (come definite nella stessa Procedura) nel rispetto dei criteri di correttezza, chiarezza, trasparenza, continuità e parità di accesso all'informazione. Tale procedura è stata da ultimo modificata in data 9 agosto 2007 al fine di allineare i cd. *black-out period* a quelli prescritti dal Regolamento di Borsa. La Procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente nella Sezione "*Investor Relations – Documenti 2007*".

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle comunicazioni al mercato delle informazioni riguardanti la Società, di quelle riservate, dei fatti di rilievo ed in particolare delle Informazioni Rilevanti, vigilando sull'osservanza della Procedura. All'Amministratore Delegato spetta altresì la valutazione sulla rilevanza dell'informazione oggetto di comunicazione; a tal fine l'Amministratore Delegato si confronta con l'*investor relator* e con la direzione aziendale direttamente coinvolta.

La comunicazione all'esterno delle Informazioni Rilevanti avviene tramite l'*investor relator* della Società nel rispetto delle modalità indicate nella Procedura. In particolare, l'*investor relator* predispone un comunicato stampa e verifica che questo sia conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente. I comunicati stampa, prima della loro diffusione, devono essere approvati:

- a) dal Consiglio di Amministrazione quando siano relativi a operazioni straordinarie (fusioni, acquisizioni, aumenti di capitale, ecc.);
- b) dall'Amministratore Delegato, in tutti gli altri casi.

I comunicati stampa contenenti informazioni riguardanti altre società del Gruppo EEMS sono approvati dall'Amministratore Delegato, di concerto con i singoli Presidenti delle società controllate.

La Procedura disciplina poi analiticamente anche la diffusione al mercato di Informazioni Previsionali (come definite nella Procedura), la comunicazione in assemblea di Informazioni Rilevanti, gli incontri con gli operatori del mercato, la diffusione di informazioni tramite il sito internet della Società e il comportamento da tenere in caso di *rumors*.

6 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti tre comitati a carattere consultivo e propositivo ed, in particolare, (i) il Comitato Operativo, (ii) il Comitato per la Remunerazione e (iii) il Comitato per il Controllo Interno.

7 COMITATO OPERATIVO

In conformità a quanto previsto in via generale dall'articolo 19 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 maggio 2008, ha istituito un Comitato Operativo e ha nominato suoi componenti l'Amministratore Delegato, Vincenzo D'Antonio, e Giuseppe Farchione.

Il Comitato Operativo svolge funzioni di natura consultiva e propositiva. In particolare, sono sottoposte alla preventiva analisi e valutazione del Comitato Operativo le questioni inerenti:

1. il piano economico finanziario trimestrale e l'analisi degli scostamenti tra il piano ed i dati consuntivi;
2. il piano di investimenti;
3. l'accensione di finanziamenti e/o gli investimenti di liquidità;
4. le strategie e le politiche commerciali;
5. l'organizzazione aziendale e l'assunzione di personale di livello medio ed alto;
6. la valutazione preliminare delle operazioni di finanza straordinaria (Joint-Ventures, acquisizioni e dismissioni di partecipazioni);
7. il *risk management*.

Il Comitato Operativo viene convocato dal Presidente presso la sede sociale o altrove ogni qualvolta questi ritenga opportuno o su richiesta di un altro membro del Comitato.

Alle riunioni del Comitato possono essere invitati consulenti e/o dipendenti delle società del Gruppo e per la validità delle sue deliberazioni sono necessari la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei suoi componenti.

Si evidenzia che nel corso della riunione del 14 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sospendere temporaneamente le funzioni di tale comitato - rinviando a una successiva riunione una più approfondita analisi della questione - in considerazione del fatto il Consiglio ha assunto l'uso di riunirsi con più assiduità e frequenza avuto riguardo alle attività di rinegoziazione dell'indebitamento del Gruppo.

8 COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA ALLA CARICA DI AMMINISTRATORE

In conformità a quanto previsto dall'articolo 6 del Codice di Autodisciplina e ai sensi di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF, la nomina degli amministratori della Società avviene secondo un procedimento trasparente attraverso il meccanismo del voto di lista previsto dall'articolo 16 dello Statuto della Società. Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione delle procedure di cui all'articolo 16 dello Statuto, non ha ritenuto necessario nominare tale comitato.

9 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

La Società si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e degli alti dirigenti della Società, tenuto conto

della loro posizione e del loro ruolo, è costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori, conformemente a quanto previsto dall'articolo 7 del Codice di Autodisciplina, con delibera assunta in data 31 ottobre 2000, il Consiglio di Amministrazione della Società ha costituito al proprio interno un "Comitato per la Remunerazione" che, alla data della presente relazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina, è composto dal presidente Giovanni Battista Nunziante, dal consigliere Giuseppe Farchione (amministratore indipendente) e dal consigliere Stefano Lunardi (amministratore indipendente).

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il comitato si riunisce almeno una volta l'anno e comunque quando se ne presenti la necessità.

Il comitato in oggetto, fra l'altro, formula al Consiglio di Amministrazione proposte (i) per la remunerazione degli Amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche e incarichi, nonché, su indicazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, (ii) per la determinazione dei criteri di remunerazione del direttore generale e, (iii) sulla base delle indicazioni fornite dagli amministratori e, in particolare, dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, per l'adozione di criteri generali di remunerazione dell'alta direzione della Società che siano capaci di attrarre e motivare persone di livello ed esperienza adeguati.

Il comitato può, altresì, proporre al Consiglio di Amministrazione criteri di remunerazione degli amministratori delegati che siano legati ai risultati economici conseguiti dalla società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso.

La costituzione di tale comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori Delegati, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'articolo 2389, terzo comma, cod. civ., il comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato si è riunito tre volte durante le quali, tra l'altro, (i) ha contribuito a formulare la proposta di remunerazione dell'Amministratore Delegato, (ii) la proposta di attribuzione di un premio *una tantum* da ripartirsi tra l'Amministratore Delegato ed alcuni esponenti del Gruppo in dipendenza del positivo esito della stipula degli accordi preliminari di rinegoziazione del debito, (iii) ha proceduto alla valutazione periodica dei criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, (iv) ha esaminato il patto di stabilità tra l'Amministratore Delegato e Mallett s.a.r.l., ex azionista della Società ormai uscito dalla compagine sociale, (v) ha esaminato lo stato di implementazione del piano di stock option attualmente in essere, senza formulare al Consiglio alcuna particolare raccomandazione al proposito. Le riunioni sono regolarmente verbalizzate. Le riunioni sono durate di media quaranta minuti.

Allo stato sono previste per l'esercizio 2010 un numero di riunioni in linea con quelle tenutesi nel corso del 2009.

Nel corso delle sue funzioni il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

10 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Come già indicato, L'Emittente si avvale di meccanismi di incentivazione in base ai quali parte della remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società, tenuto conto della loro posizione e del loro ruolo, è costituita da emolumenti, anche sotto forma di *stock option*, legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

Gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione nel corso dell'Esercizio sono di seguito indicati in forma tabellare.

Nominativo	Emolumento per la carica	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Giovanni Battista Nunziante*	50	-	-	50
Vincenzo D'Antonio*	320	-	33,7	353,7
Stefano Lunardi	20	-	-	20
Giuseppe Farchione	20	-	-	20
Guido Cottini*	20	-	-	20

La remunerazione cumulativa percepita dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 ammonta a Euro 320 migliaia.

La remunerazione dei consiglieri di amministrazione non esecutivi non è legata all'andamento economico e/o ai risultati della Società.

11 COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, in ossequio a quanto sancito dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, aveva provveduto già nel 2000 a costituire un Comitato per il Controllo Interno con il compito di attuare il sistema di controllo interno, ossia l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia di beni aziendali. Il Comitato per il Controllo Interno ha sostanzialmente funzioni consultive e propositive.

Alla data della presente Relazione, tale comitato è composto esclusivamente dai consiglieri non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, Giuseppe Farchione (amministratore indipendente), Stefano Lunardi (amministratore indipendente) e Guido Cottini. Il dott. Lunardi possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria.

In particolare, il Comitato per il Controllo Interno svolge le seguenti funzioni:

- a) assistenza al Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e nel verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;

- b) valutazione del piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e ricezione delle relazioni periodiche dello stesso;
- c) valutazione, unitamente ai responsabili amministrativi della Società ed ai revisori, dell'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e della loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- d) valutazione delle proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- e) informazione al Consiglio di Amministrazione, almeno trimestralmente, in occasione delle riunioni di approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- f) svolgimento di ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

La Società ha approvato un regolamento per il funzionamento di detto comitato, in forza del quale il Comitato per il Controllo Interno si riunisce almeno ogni tre mesi, in coincidenza con la chiusura dei periodi dell'esercizio per i quali il Consiglio di Amministrazione è tenuto a redigere situazioni contabili destinate ad essere diffuse al mercato. Può comunque riunirsi anche con maggior frequenza, qualora ve ne sia necessità o i suoi componenti lo ritengano opportuno.

Nel corso del 2009, il Comitato si è riunito 3 volte. Le riunioni hanno avuto ad oggetto, tra l'altro, l'aggiornamento sul progetto "262" in termini di stato di avanzamento delle attività di verifica ed implementazione delle procedure di controllo interno, la valutazione inerente la proposta di nomina del soggetto preposto al controllo interno ed internal audit, un incontro congiunto con l'organo di vigilanza al fine, tra l'altro, di svolgere un esame collegiale della situazione generale di avanzamento delle attività di intervento e valutazione dei due organi; i criteri adottati per la predisposizione degli impairment tests nel bilancio 2008, la valutazione annuale dell'adeguatezza, efficacia e funzionamento del sistema di controllo interno .

La durata di tali riunioni è stata di circa un'ora e mezza.

Le riunioni del Comitato sono regolarmente verbalizzate.

Nel corso delle sue funzioni il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. In due delle tre riunioni ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale della Società.

12 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno, così come previsto dall'articolo 8 del Codice, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, la gestione ed il monitoraggio dei principali rischi, garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità dell'adeguatezza del sistema di controllo interno compete al Consiglio di Amministrazione che ne stabilisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali, verificando, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno e del preposto al controllo interno, periodicamente il funzionamento del sistema stesso. La nomina del comitato infatti non comporta la sottrazione al Consiglio di Amministrazione dei compiti e delle responsabilità relativamente al dovere di vigilanza sul generale andamento della gestione.

Il sistema di controllo interno risponde all'esigenza di tutela di una sana ed efficiente gestione, nonché di individuare, prevenire e gestire nei limiti del possibile rischi di natura finanziaria ed operativa e frodi a danno della Società.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno nelle riunioni del 13 marzo e del 28 agosto 2009. A tal riguardo si segnala che, con l'ausilio dell'*advisor* nominato dal Consiglio, nel corso dell'Esercizio sono state aggiornate le procedure amministrativo – contabili.

12.1 Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di gestione dei rischi e del controllo interno in relazione all'informativa finanziaria è basato su un processo volto a fornire la ragionevole certezza sull'attendibilità dell'informativa finanziaria medesima e sulla capacità del processo di produrre l'informativa finanziaria in linea con i principi contabili internazionali IFRS adottati dalla UE. Ai fini dell'informativa richiesta dall'art. 123-*bis* del TUF, si segnala che nel corso degli ultimi anni la Società ha integrato il proprio sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria in modo da renderlo adeguato rispetto alle dimensioni, complessità e caratteristiche delle attività svolte. La struttura del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede specifici controlli, taluni a livello generale di entità e altri a livello di processo.

In particolare, in applicazione delle disposizioni della Legge 262/05, nella gestione delle società italiane sono state definite le linee guida del sistema di controllo interno contabile sulla base del modello adottato nel COSO Report (*Committee of Sponsoring Organizations of the Tradeway Commissions*). I principali elementi di tale modello sono (i) identificazione dei processi significativi in base ad un'analisi di fattori quantitativi (processi che concorrono alla formazione delle voci di bilancio per importi superiori a determinate soglie rilevanti) e fattori qualitativi (ad esempio, basati sulla e sul rischio intrinseco delle transazioni e del conto in cui sono rilevate) (ii) identificazione dei rischi ossia di quegli eventi potenziali il verificarsi dei quali potrebbe compromettere la qualità e fedeltà dell'informativa finanziaria, (iii) identificazione dei controlli specifici individuati nelle procedure aziendali predisposte la cui assenza o non operatività potrebbe avere potenziali impatti sul bilancio, (iv) un'attività di valutazione e monitoraggio periodico attraverso attività di testing dei controlli per riscontrare la bontà del disegno e l'effettiva operatività, affidata al Dirigente Preposto ed al responsabile del Controllo Interno. Nella gestione delle entità asiatiche, l'attività di monitoraggio sullo stato dell'informativa finanziaria viene garantita attraverso l'utilizzo di strumenti informatici volti ad assicurare la costante tracciabilità delle operazioni e relative rilevazioni contabili. Peraltro è in corso di implementazione un modello di controllo con caratteristiche complessivamente simili a quelle in essere per le società Italiane. Al momento, i principali

elementi di tale modello sono (i) la presenza di un insieme di procedure aziendali locali; (ii) un processo di identificazione dei principali rischi legati alla informativa finanziario-contabile.

Inoltre la Direzione della Società, in concomitanza a ciascuna rendicontazione periodica (annuale ed intermedia), ha recentemente implementato un controllo specifico volto ad assicurare la qualità dell'informativa finanziaria che prevede che i responsabili delle singole entità controllate per la produzione del set di informazioni finanziarie rendano una relazione con cui attestano la veridicità, affidabilità e completezza dei dati e delle informazioni resi ai fini del consolidamento.

12.2 Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno.

L'Amministratore Delegato è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno anche alla luce delle dimensioni aziendali.

12.3 Preposto al Controllo Interno

In ossequio a quanto stabilito dall'articolo 8.C.6, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 marzo 2009, su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno, con parere favorevole del comitato per il controllo interno, ha nominato il dipendente Matteo Beretta quale Preposto al Controllo Interno e responsabile Internal audit .

Al Preposto al Controllo Interno sono stati affidati compiti di valutazione, costante monitoraggio ed impulso dell'attuale sistema di controllo interno, con obbligo di riferire al Comitato per il Controllo Interno, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sulla propria attività.

Il Consiglio di Amministrazione ha definito la remunerazione del preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Il preposto al controllo interno non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative rilevanti, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Durante l'Esercizio ha svolto alcune attività residuali di passaggio di consegne relativamente all'area aziendale nella quale era precedentemente impegnato.

Il responsabile per il controllo interno ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e ha riferito del proprio operato al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, in particolare circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi ed ha espresso la propria valutazione circa l'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

12.4 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione in data 22 febbraio 2006 ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsto dal decreto legislativo n°231/2001 ed il Codice Etico e ha affidato ad un organismo di vigilanza il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza di tale modello. In data 9 agosto 2007 tale modello è stato altresì aggiornato al fine di includere ulteriori fattispecie rilevanti.

Alla data della presente relazione, l'organismo di vigilanza è composto dall'amministratore Guido Cottini, dal sindaco effettivo Felice De Lillo, dalla dott.ssa Roberta Bontempo e dal Dott. Generoso Galluccio (presidente).

Il Modello Organizzativo adottato dall'Emittente è strutturato nelle seguenti parti:

1. una Parte Generale, che introduce il modello e ne disciplina le regole di *governance*, con particolare riferimento a (i) destinatari; (ii) composizione, ruolo e poteri dell'Organismo di Vigilanza; (iii) ruolo del Consiglio di Amministrazione; (iv) Flussi informativi verso l'OdV; (v) Sistema sanzionatorio; (vi) divulgazione del Modello ai Destinatari e formazione.
2. una Parte Speciale, la quale individua e disciplina i processi a rischio e le regole comportamentali che ciascun destinatario è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività per la singola fattispecie di reato astrattamente rilevante per la Società. Ai sensi del Modello Organizzativo sono reati astrattamente rilevanti per l'Emittente i (i) reati contro la Pubblica Amministrazione; (ii) reati Societari; (iii) reati ed illeciti amministrativi di abuso di mercato; (iv) reati Transnazionali; (v) reati in materia di sicurezza e salute sul lavoro; (vi) reati di ricettazione, riciclaggio e di impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Nel corso del 2009, l'Organo di Vigilanza si è riunito una volta, congiuntamente con il comitato di controllo interno, al fine, tra l'altro, di svolgere un esame collegiale della situazione generale di avanzamento delle attività di intervento e valutazione dei due organi.

Le riunioni sono regolarmente verbalizzate.

12.5 Società di Revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Reconta Ernst & Young S.p.A

L'incarico di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato è stato conferito dall'assemblea dei soci alla suddetta società in data 17 gennaio 2006 per gli esercizi 2006-2011 ed è stato prorogato per ulteriori tre esercizi e, precisamente per il triennio 2012-2014, dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2007.

12.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Francesco Fois, CFO della Società, nominato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nella seduta del 7 giugno 2007 e fino a revoca.

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto, il Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari deve essere scelto dall'organo amministrativo su proposta dell'Amministratore Delegato e previo parere del Collegio Sindacale, tra soggetti di comprovata professionalità ed esperienza in materia finanziaria e contabile. Le attribuzioni e i doveri del preposto sono quelli stabiliti dall'articolo 154-*bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto Dott. Fois tutti i poteri necessari per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti dalla legge e dallo Statuto.

13 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Principio 9 del Codice di Autodisciplina richiede al Consiglio di adottare tutte le misure volte ad assicurare che le operazioni poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale. Analogo obbligo è contenuto nell'articolo 2391-bis cod. civ., in base al quale gli organi di amministrazione delle società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio adottano apposite regole e procedure interne, volte a disciplinare l'esecuzione, anche per il tramite di società controllate dalla Società medesima, di operazioni con parti correlate, assicurandone la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale.

In ottemperanza al Codice e a quanto previsto dal cod. civ., nella seduta consiliare del 17 gennaio 2006, come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento denominato "Principi di comportamento in materia di operazioni significative con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate", che riserva alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate e ne stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione.

Si precisa che il Consiglio è stato sempre adeguatamente e tempestivamente informato circa le operazioni significative intervenute nell'esercizio con parti correlate, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale sia su quello procedurale.

14 NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 25 dello Statuto dell'Emittente prevede che il Collegio Sindacale venga nominato sulla base di liste presentate dai soci al fine di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

A tal fine vengono presentate liste composte di due sezioni: l'una per la nomina dei Sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei Sindaci supplenti. Il primo dei candidati di ciascuna lista deve essere iscritto nel registro dei revisori contabili ed aver esercitato l'attività di revisione dei conti per almeno tre anni.

Le liste devono contenere l'indicazione dei nominativi di uno o più candidati, comunque in misura non superiore al numero dei candidati da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare una lista gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e che da soli, ovvero insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni azionista può concorrere a presentare, direttamente o indirettamente a mezzo di società fiduciaria o per interposta persona, una sola lista: in caso di violazione non si tiene conto dell'appoggio dato dallo stesso relativamente a nessuna delle liste.

Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede legale della Società e pubblicate su almeno un quotidiano a diffusione nazionale, 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione o entro il termine

diversamente stabilito dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con regolamento.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, dovranno depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la loro candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per tali cariche. Le liste dovranno inoltre essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate con l'indicazione della partecipazione detenuta.

La lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata.

Ogni avente diritto di voto potrà votare una sola lista.

Risulteranno eletti Sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Risulteranno eletti Sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

In caso di parità di voti fra due o più liste è eletto il candidato della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza.

In caso di morte, di rinuncia, di decadenza o comunque di cessazione dall'incarico di un Sindaco effettivo, subentra il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco sostituito. L'Assemblea che dovrà provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e supplenti necessari per l'integrazione del collegio ai sensi dell'articolo 2401 cod. civ. dovrà scegliere tra i nominativi della lista alla quale apparteneva il Sindaco cessato dall'incarico.

15 SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 aprile 2008 e resterà in carica sino all'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Si riportano di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun sindaco. Si precisa altresì, in relazione al criterio 10.C.2 del Codice, che l'indipendenza dei sindaci è ritenuta già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. "Legge sul Risparmio" al TUF.

Nominativo	Incarico	In carica dal	Indipendente da codice	Presenze	Numero incarichi rilevanti
Vincenzo Donnamaria	Presidente del Collegio Sindacale	29 aprile 2008	Si	8	20
Felice De Lillo	Sindaco Effettivo	29 aprile 2008	Si	8	17
Francesco Masci	Sindaco Effettivo	29 aprile 2008	Si	8	8

Si rammenta inoltre che la normativa vigente prevede degli obblighi di informativa e dei limiti al cumulo degli incarichi ai componenti del Collegio Sindacale. A tal proposito si segnala che il Collegio Sindacale dichiara di rispettare il limite del cumulo degli incarichi di cui all'art. 144 *duodecies* e seguenti del Regolamento Emittenti Consob.

Successivamente alla chiusura dell'Esercizio, non ci sono stati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Si riporta di seguito un breve profilo personale e professionale dei sindaci in carica.

Vincenzo Donnamaria, Presidente del Collegio Sindacale, è avvocato e revisore contabile. E' stato socio fondatore dello studio "Consulenti Associati Di Paco, Donnamaria, Guidi", da maggio 1985 a settembre 1988, con responsabilità della sede di Roma, nonché socio Fondatore dello Studio Associato di Consulenza Legale e Tributaria (associato a KPMG) e responsabile dello studio a livello nazionale dal 2001. E' specializzato, tra l'altro, in materia di imposte dirette ed indirette, di fiscalità nazionale ed internazionale, contenzioso tributario, nonché autore di pubblicazioni su riviste specializzate in diritto tributario. Ricopre le seguenti cariche: Sindaco effettivo di: Astrolink Italia srl in liquidazione; Pfizer Holding Italy SpA; Presse Italia SpA in Liquidazione; Sprintlink Italy srl; Presidente del Collegio Sindacale di: Allergan SpA; Balverda srl; Cephalon srl; Chefaro Pharma Italia SpA; KPMG Advisory S.p.A.; Mylan SpA; LB Italia Holdings srl; Pharmacia & Upjohn SpA in liquidazione; SAES Getters SpA; SAES Advanced Technologies SpA; Sefarma srl; Vicuron Pharmaceuticals Italy srl; Warner Chilcott Italy Srl. Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Ciessea SpA.

Felice de Lillo, Sindaco Effettivo della Società, è dottore commercialista iscritto all'albo dei Revisori contabili. Dal 1990 al 1993 ha lavorato in Coopers & Lybrand ed in seguito in Pirola, Pennuto Zei & Associati, dove è arrivato a ricoprire il ruolo di *Director*. Attualmente è responsabile del Tax Department di TLS, *member firm* di PriceWaterHouseCoopers. Ricopre le seguenti cariche: Sindaco effettivo di: Canados International s.r.l.; ILSERV srl; NBC Universal Global Networks Italia s.r.l.; Savills Italy s.r.l.; SET Società Europea Tessile S.p.A.; Universal Pictures Italia s.r.l.; Europ Car Italia S.p.A.; Birra Peroni S.p.A.; SAB Miller finanziaria s.r.l.; Presidente del Collegio Sindacale di: Covidien Italia S.p.A.; Hotel Eden S.r.l.; Mallinckrodt Italia s.r.l.; Eurobet Italia s.r.l.; Qualcomm Italia s.r.l.; Sindaco Supplente di: Fendi Italia s.r.l.; Fendi Adele s.r.l.; S.A.P.L.O.; Doreca Ice s.r.l.; Doreca s.r.l.; Doreca A.M.A. s.r.l.; Doreca Abruzzo s.r.l.; Doreca Umbria s.r.l.; Doreca Sardegna s.r.l.. e' Revisore effettivo di Operandi Fondazione British American Tobacco Italia Onlus.

Francesco Masci, Sindaco Effettivo della Società, dottore commercialista e revisore contabile, socio ordinario di KStudio Associato con sede in Roma, svolge la propria attività professionale nel settore della consulenza tributaria e di bilancio in favore tra l'altro di rilevanti aziende e gruppi nazionali. Ricopre le seguenti cariche: Sindaco Effettivo di: B.J. Services Company Italia S.r.l.; Iberdrola Renovables Italia S.p.A.; Seko S.p.A.; Setricefradue S.r.l.; Tubificio di Terni S.p.A.; Natural Catering S.r.l.; Anritsu Solutions S.p.A.

Il Collegio Sindacale si è riunito nove volte nel corso dell'Esercizio.

L'Emittente dichiara che il Collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;

- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;

applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Si specifica inoltre che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della sua attività, si è coordinato con il Dirigente Preposto Francesco Fois, ed ha effettuato riunioni con la Società di Revisione.

16 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo con i propri azionisti, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli. Il dialogo con gli azionisti deve però svolgersi nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali.

Nel sito internet dell'Emittente (www.eems.com), sotto la voce "*Investor Relations*" sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tale sezione è possibile reperire la documentazione contabile, i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

In osservanza a quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma terzo, lett. j) del Regolamento di Borsa, la Società ha provveduto ad inserire all'interno della propria struttura organizzativa un soggetto professionalmente qualificato (*Investor Relator*) che ha, tra l'altro, l'incarico di gestire i rapporti con gli investitori professionale e gli altri azionisti. Ove ritenuto necessario, l'*Investor Relator* si avvale del supporto di una primaria società di consulenza in materia di comunicazione.

17 ASSEMBLEE

Ai fini dell'intervento in assemblea degli azionisti, l'Emittente prevede la comunicazione preventiva di cui all'articolo 2370, comma 2, c.c. nell'articolo 13 dello Statuto sociale che recita quanto segue: "*Hanno diritto di intervenire all'assemblea i possessori secondo le leggi di circolazione del titolo in vigore, di azioni aventi diritto di voto in quella assemblea che abbiano depositato i titoli azionari o le specifiche certificazioni attestanti l'esercizio dei diritti sociali rilasciate da intermediari autorizzati o per i quali sia stata ricevuta dalla società, da parte dell'intermediario depositario, comunicazione delle azioni per le quali si intende esercitare il diritto di voto, ai sensi della normativa vigente, presso la sede sociale o presso gli istituti o gli enti autorizzati indicati nell'avviso di convocazione, al più tardi due giorni prima di quello stabilito per l'adunanza*".

L'Emittente ha inoltre approvato, con delibera dell'Assemblea del 17 gennaio 2006 e modificato in data 7 maggio 2007 un regolamento assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito internet www.eems.com alla sezione "*Investor Relations – Corporate Governance*".

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul sito internet (www.eems.com).

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, il Consiglio di Amministrazione mette a disposizione degli azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società e ne dà conto in sede assembleare, la relazione di cui all'articolo 3 del D.M. 5 novembre 1998 n. 437 sulle proposte concernenti le materie all'ordine del giorno, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole.

Sul sito istituzionale www.eems.com, sono disponibili i documenti e le informazioni di interesse degli azionisti e degli investitori istituzionali, con particolare riferimento alle modalità per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, nonché alla documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali.

18 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2009 alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* dell'Emittente.